AMBITO TERRITORIALE TROIA

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, ASLFG, Provincia di Foggia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

N. **29** in data **15 novembre 2013**

OGGETTO: **APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AMBITO TERRIORIALE DI TROIA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO SOCIALE DI ZONA 2014-2016.**

L'anno **DUEMILATREDICI**
il giorno **Quindici**
del mese di **Novembre**
alle ore **10,00**

nella Residenza Municipale del Comune di Troia

Pubblicata all'Albo Pretorio

in data 29.11.2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

Premesso che i Comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Troia hanno deliberato di gestire in forma associata, con il Comune di Troia capofila dell'Ambito, le funzioni ed i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, come da Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali approvata con deliberazione del Consiglio Comunale di Troia n.53 del 29/12/2009 a norma dell'art. 30 D. L.vo n. 267/2000, e prorogata con deliberazione del Coordinamento Istituzionale del 14.11.2013;

Richiamati:

1) la Legge Quadro n. 328 del 08.11.2000 e s. m. e i., diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, che ha disegnato un nuovo assetto delle politiche sociali favorendo il contributo delle Organizzazioni Sindacali alla promozione di interventi a favore della qualità della vita, le pari opportunità, il diritto di cittadinanza e la non discriminazione, nonché di prevenzione, eliminazione e riduzione delle situazioni di svantaggio che possono derivare da condizioni sociali, economiche, di salute non favorevoli;

2) la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 e ss. mm. e ii., recante *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*, che ha previsto che gli Enti Pubblici riconoscano le OO.SS maggiormente rappresentative tra i soggetti di relazione nella concertazione degli atti di programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

3) il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e s. m. e i., recante "L. R. 10 luglio 2006, n. 19, - *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*;

4) la delibera di Giunta regionale n.1534 del 2 agosto 2013, con la quale è stato approvato il III Piano Sociale Regionale delle Politiche Sociali Triennio 2013-2015, il quale assume il confronto, la concertazione e la progettazione partecipata come metodo di relazione con tutte le parti sociali;

Atteso che è intenzione dei Comuni adottare un documento di programmazione per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali -Piano Sociale di Zona- che costituisca il risultato del processo di partecipazione di tutti i soggetti pubblici, privati, le organizzazioni sindacali, gli enti del Terzo Settore, le associazioni sociali, di famiglie e di tutela degli utenti;

Considerato che, al fine di favorire la necessaria solidarietà, cooperazione e concertazione tra i Comuni dell'Ambito territoriale di Troia e le Organizzazioni Sindacali, si rende opportuno sottoscrivere un protocollo di intesa che disciplini i criteri e gli impegni per la condivisione del processo di elaborazione e di attuazione del Piano Sociale di Zona dei Servizi per il triennio 2014-2016 relativo all'Ambito territoriale di Troia;

Richiamata la deliberazione del Coordinamento Istituzionale in data 14.11.2013 con la quale è stato dato mandato all'Ufficio di Piano di porre in essere tutte le attività ed adottare gli atti necessari per la definizione della nuova programmazione sociale 2014/2016;

Visto lo schema di protocollo di Intesa con le Organizzazioni sindacali predisposto dall'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale;

Determina

Di approvare, in attuazione di quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 14.11.2013, lo schema del Protocollo di Intesa tra l'Ambito territoriale di Troia e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative sul territorio di Ambito, inteso a disciplinare i criteri e gli impegni per la condivisione del processo di elaborazione e di attuazione del Piano Sociale di Zona dei Servizi per il triennio 2014-2016 relativo all'Ambito territoriale di Troia;

Di dare atto che il Protocollo di Intesa approvato con il presente atto sarà sottoposto alla approvazione definitiva del Coordinamento Istituzionale nella prima seduta utile;

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Antonietta De Carlo

Troia, lì 15 novembre 2013

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Antonietta De Carlo

Settore finanziario e di ragioneria

Visto il provvedimento che precede, se ne attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria con impegno a valere sul Fondo Unico di Ambito, gestione residui, nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertata in conformità dell'art. 183 del D.Lgs. 18.08. 2000, n.267.

Troia, lì 15 novembre 2013

Imp. n.

Il Responsabile Finanziario dell'UdP
***dott.ssa* Antonella Tortorella**

Certificato di pubblicazione

La presente Determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Troia e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Troia, lì 15 novembre 2013

Il SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Gianluigi Caso

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
L'AMBITO TERRITORIALE DI TROIA
E
LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
PER L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE PARTECIPATA
DEL PIANO SOCIALE DI ZONA 2014-2016

In data _____, presso la sede del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di Troia,

TRA

L'**Ambito Territoriale di Troia**, rappresentato dal Comune di Troia in qualità di capofila, con sede presso il Comune capofila, in Troia alla Via Regina Margherita n.80, nella persona del Presidente del Coordinamento Istituzionale, dott. Edoardo Beccia, in qualità di Sindaco del Comune di Troia, capofila dell'Ambito territoriale di Troia, provincia di Foggia, domiciliato per la carica presso il Comune di Troia sito in Via Regina Margherita n.80, che interviene nel presente atto in nome e per conto del Coordinamento Istituzionale ed in rappresentanza delle seguenti Amministrazioni locali:
Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia

E

Le **Organizzazioni Sindacali**:

_____ rappresentato da _____

_____ rappresentato da _____

_____ rappresentato da _____

_____ rappresentato da _____

_____ rappresentato da _____

_____ rappresentato da _____

_____ rappresentato da _____

VISTI

- la Legge Quadro n. 328 del 08.11.2000 e s. m. e i., diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, che ha disegnato un nuovo assetto delle politiche sociali favorendo il contributo delle Organizzazioni Sindacali alla promozione di interventi a favore della qualità della vita, le pari opportunità, il diritto di cittadinanza e la non discriminazione, nonché di prevenzione, eliminazione e riduzione delle situazioni di svantaggio che possono derivare da condizioni sociali, economiche, di salute non favorevoli;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 e ss. mm. e ii., recante *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*, che ha previsto che gli Enti Pubblici riconoscano le OO.SS maggiormente rappresentative tra i soggetti di relazione nella concertazione degli atti di programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e s. m. e i., recante "L. R. 10 luglio 2006, n. 19, - *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 167 del 26.10.2009, avente ad oggetto: L. R. n. 19/2006, artt. 9 e 18. Approvazione Piano Regionale delle Politiche Sociali II Triennio (2009/2011);
- la "Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali", approvata con deliberazione del Consiglio Comunale di Troia n.53 del 29/12/2009 a norma dell'art. 30 D. L.vo n. 267/2000 e prorogata con deliberazione del Coordinamento Istituzionale del 14.11.2013;

- la delibera di Giunta regionale n.1534 del 2 agosto 2013, con la quale è stato approvato il III Piano Sociale Regionale delle Politiche Sociali Triennio 2013-2015, il quale assume il confronto, la concertazione e la progettazione partecipata come metodo di relazione con tutte le parti sociali;

CONSIDERATO CHE

- si rende necessaria la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa al fine di favorire la necessaria solidarietà, cooperazione e concertazione tra i Comuni dell'Ambito territoriale di Troia e le Organizzazioni Sindacali per contribuire alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, ispirato ai principi di omogeneità, trasparenza, adeguatezza, sussidiarietà, efficienza ed efficacia, nonché orientato alla sostenibilità organizzativa ed economica;
- il sistema integrato di interventi e servizi sociali dovrà essere costruito seguendo un percorso metodologico che parta dalla rilevazione dei bisogni e del sistema di offerta preesistente, per procedere con la programmazione degli interventi, dell'impiego delle risorse umane, organizzative e finanziarie in relazione alle priorità con la definizione dei percorsi di accesso e degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati, nell'ottica dell'integrazione con gli interventi sanitari, le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'avviamento e reinserimento al lavoro, dell'ambiente, della cultura, del tempo libero, dei trasporti e delle comunicazioni;

RITENUTO CHE

- ai Comuni associati è riconosciuta piena autonomia nella determinazione delle forme e dei metodi di gestione dei servizi socio assistenziali, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini;
- alle Organizzazioni Sindacali di cui sopra, maggiormente rappresentative sul territorio di Ambito, è riconosciuto il ruolo di organismo di rappresentanza e di interlocutore degli enti locali nell'elaborazione delle politiche sociali;

SI CONVIENE

1) di condividere il processo di elaborazione e di attuazione del Piano Sociale di Zona dei Servizi per il triennio 2014-2016 relativo all'Ambito territoriale di Troia (di seguito Ambito), coincidente con il Distretto Sociosanitario n. 59 della ASL Foggia;
2) di assumere a riferimento per le attività di pianificazione di Ambito, di progettazione partecipata e di attuazione del Piano Sociale di Zona, il sistema di obiettivi di servizio, i vincoli finanziari, il percorso procedurale e gli indirizzi generali di cui alla D.G.R. n. 1534 del 2 agosto 2013 (BURP n.123 del 17/09/2013), nonché ogni ulteriore indirizzo operativo approvato dal Coordinamento Istituzionale in sede di approvazione della Convenzione per la Gestione Associata tra i Comuni dell'Ambito;
3) di intendere la pianificazione di Ambito come un processo di programmazione partecipata aperto a tutti i soggetti della vita istituzionale, civile e sociale del territorio e di riconoscersi nell'obiettivo generale di dare alla comunità locale un Piano Sociale di Zona condiviso, teso a qualificare il sistema locale dei servizi sociali e sociosanitari alle persone e alle famiglie;
4) di consolidare il dialogo e la collaborazione, anche attraverso lo scambio di ogni utile informazione e documentazione;
5) di operare affinché, in fase di attuazione del Piano Sociale di Zona, vengano garantite la massima fruibilità a tutti i cittadini aventi diritto agli interventi, attività e servizi assistenziali, sociali e sociosanitari, attraverso la promozione di adeguate campagne di informazione tese ad agevolare l'accesso ai servizi da parte del cittadino;
6) di monitorare permanentemente i bisogni dei cittadini e, partendo dai servizi già in essere, di formulare proposte di miglioramento e di sperimentazioni innovative mirate a precise situazioni emergenti;
7) di assicurare con continuità la propria partecipazione al processo di costruzione, di attuazione e di valutazione partecipata del Piano di Zona 2014-2016 in tutte le sue fasi, partecipando
   a) al Tavolo di Concertazione, strumento principale per la concertazione sugli obiettivi fondanti il Piano Sociale di Zona 2014-2016;
   b) alla Cabina di Regia di Ambito, composta dalle istituzioni pubbliche, dalle OO.SS più rappresentative e da una rappresentanza delle organizzazioni del Terzo Settore, che si riunisce periodicamente durante l'intero triennio per assicurare il monitoraggio e la valutazione delle fasi attuative nonché la necessaria partecipazione alle eventuali fasi di riprogrammazione;
8) di assicurare la propria collaborazione all'Ambito territoriale e in particolare all'Ufficio di Piano, con le opportune forme di concertazione in sede di cabina di Regia o di Tavolo di concertazione, con riferimento alla adozione dei Regolamenti d'Ambito relativi all'accesso alle prestazioni socio-assistenziali e sociosanitarie, alla compartecipazione al costo delle prestazioni, all'affidamento di servizi a soggetti terzi, agli schemi di bando e

procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di servizi a soggetti terzi, alla Carta dei Servizi per le principali tipologie di servizi, alla Porta Unica di Accesso ai servizi, alla partecipazione degli utenti alla valutazione di qualità dei servizi, onde concordare criteri in un ottica di collaborazione secondo principi di solidarietà e cooperazione;

9) di verificare il rispetto e l'applicazione delle norme contrattuali che regolano i rapporti di lavoro da parte delle imprese sociali e delle organizzazioni del privato sociale che gestiranno i servizi sociali e sociosanitari nella fase attuativa del Piano Sociale di Zona, in base alle normative vigenti in materia di lavoro;

10) di verificare i processi di integrazione sociosanitaria e in particolare tra il Programma delle Attività Territoriali della ASL Foggia e il Piano Sociale di Zona, con particolare riferimento all'ACCORDO DI PROGRAMMA per la programmazione e realizzazione del servizio di Cure Domiciliari Integrate (CDI).

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Per l'**Ambito Territoriale di Troia - Il Presidente del Coordinamento Istituzionale**
dott. Edoardo Beccia _____

Per le **Organizzazioni Sindacali**
_____ rappresentato da _____

_____ rappresentato da _____

_____ rappresentato da _____

_____ rappresentato da _____

_____ rappresentato da _____

_____ rappresentato da _____

_____ rappresentato da _____